

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 ex art. 3, comma 4, D.lgs. n. 118/2011

IL REVISORE DEI CONTI dell'UNIONE TERRED'ACQUA

Ricevuta la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016",

tenuto conto che:

- l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"*;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*;
- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*

considerato che i competenti responsabili di servizio hanno provveduto:

a) alla puntuale analisi dei residui attivi e passivi verificando:

- per i residui attivi
 - la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
 - l'esigibilità del credito;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
- per i residui passivi
 - l'esistenza di un obbligazione giuridica perfezionata;
 - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
 - l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contrente, in corrispondenza all'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2016;

b) a comunicare al servizio finanziario gli esiti di suddette verifiche, attestandone le risultanze ed indicando:

- i residui attivi e passivi da conservare nel conto del bilancio;
- i residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
- gli accertamenti ed impegni, imputati alla competenza 2016, da rinviare ad esercizi successivi;

preso atto:

- che sono stati cancellati definitivamente residui passivi per complessivi Euro 489.596,67;
- che sono stati cancellati definitivamente residui attivi per complessivi Euro 38.003,01;
- che il **Fondo Pluriennale Vincolato** (parte corrente + parte investimenti) al 31.12.2016 ammonta ad **Euro 327.638,96**;
- che con la delibera di riaccertamento è proposta una variazione al bilancio dell'esercizio 2016 (esercizio cui si riferisce il rendiconto) per la determinazione del fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti, secondo il seguente schema:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	230.661,16
Residui attivi reimputati	Zero
Fondo pluriennale vincolato	230.661,16

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	96.977,80
Residui attivi reimputati	Zero
Fondo pluriennale vincolato	96.977,80

- che le variazioni di cui sopra non concorrono ad alterare l'equilibrio di bilancio;
- che le variazioni di cui sopra derivano dal riaccertamento ordinario dei residui, attuato in base all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011;
- che il riaccertamento dei residui deliberato dalla Giunta confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2016

visti il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere di regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime

parere favorevole all'approvazione della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Guastalla (RE), lì 28.04.2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Alessandro Verona

